

“ CONFIDENZE...”



Essere figli di un cane da prove, contrariamente a quanto si possa pensare, è un bel casino. Essere figlio poi di un cane che corre le prove di montagna è il massimo della sfiga, ve lo assicuro. Durante le prove del circuito il tempo non c'è mai. Sai, la concentrazione, la tensione, la difficoltà di qualche turno di straforo e via di questo passo, mi relegano sempre in gabbia per venti ore al giorno. Scendo giusto per mangiare e sporcare. Gli allenamenti poi, nelle zone dove dovrei cacciare, vista la concomitanza delle date di questi con quelle del Saladini, vanno a farsi benedire. A caccia non ne parliamo. Già ho sentito dire

che son giovane e faccio ancora casino, poi che c'è tanta neve e per me potrebbe essere pericoloso, poi c'è l'amico che ha già due cani e con più di tre cani non si può cacciare ( il terzo è lui, mio padre ) : sta di fatto che non vedo molto chiaro nel mio futuro. Insomma, il massimo della noia. Oramai non ne posso più. O dentro, o fuori. O alla grande ricalcando le orme di mio padre, oppure preferisco essere ceduto a qualche cacciatore “normale”, che mi porti “normalmente “ a caccia, così come fanno tutti i cani “normali”.

--“Papà come si diventa grandi cani da montagna ? “--

--“Non è così facile figlio mio, e lo dimostra il fatto che i veri grandi cani da montagna sono pochi. Anzitutto devi entrare nelle simpatie del nostro amico e questo lo ottieni dimostrando fin da subito INTELLIGENZA e un CARATTERE deciso, fiero. Questo ti permetterà di diventare il favorito e di godere di parecchie uscite. In queste prime uscite dovrai evidenziare PASSIONE, passione di correre, di cercare, tu non sai ancora cosa, ma in te già c'è una forza misteriosa che ti spinge a godere della montagna, della sua brezza, dei suoi odori, della gioia della fatica che la montagna comporta. Del resto poi il fisico non ti manca di certo. Ah, un consiglio. Quando il nostro amico ti porterà per la prima volta in montagna ricordati di questo: parti andando sempre all'insù, mai scendendo. Se scendi sei fatto. Non dimenticartelo.” \_--

All'inizio ero tranquillo : intelligente infatti lo sono, lo dice anche lui, così come dice che ho una buona costruzione, come carattere penso di essergli nelle simpatie, la voglia di correre non mi manca, mi preoccupa invece l'andare all'insù. La montagna è dura, ... ho sentito dire.

--“ A questo punto hai già imboccato la strada buona. Un'altra dote che dovrai dimostrare fin dalle prime uscite sarà un'eccellente POTENZA OLFATTIVA unita ad una FERMA SOLIDISSIMA. Su questi punti lui non transige. Ma tu in questo sei fortunato. Tutta la nostra famiglia infatti si è sempre distinta al riguardo. Ciò è indispensabile perché con il passare del tempo, il tuo carattere, la passione che ti pervaderà, la confidenza che prenderai sempre di più con la montagna, ti porteranno a cacciare molto lontano da lui. Questo ti costringerà, a volte a rimanere in ferma anche per 20/25 minuti, specialmente a pernici bianche, aspettando che arrivi lui per sparare, e guai a te se molli. E per tenere degli animali sotto ferma per così tanto tempo li dovrai fermare da lontano, da molto lontano. Inoltre tu non devi mai guidare da solo. Fallo solo quando arriva lui o quando lui si è appostato per sparare: si rischia molto meno. E puoi star certo che ti ripagherà facendoti gustare quei selvatici che tu tanto bramosamente hai cercato.”—

Comincio a pensare che io e lui andremo d'accordo. Questa storia mi sta gasando. Se è tutto qui, penso di potercela fare.

--“Non mi sembrano poi cose così impossibili, papà.”--

--“ Si però dobbiamo ancora parlare della cerca, del metodo, ed è qui che viene il difficile. All'inizio lui ti concederà molta libertà, incondizionatamente. E ti lascerà anche sbagliare. Tu però dovrai dimostrargli di capire quando sbagli pur rivendicando il diritto di sbagliare da solo. A lui questo piace molto: gli permette di capire di che pasta sei fatto. Poi inizierà a darti dei consigli e quindi degli ordini. Incomincerà l'approfondimento del rapporto. Anche in questa fase lui ti concederà il massimo della libertà che però non vuole dire che ti fai i fatti tuoi, bensì AUTONOMIA di CERCA.”--

--“ Cos'è l'autonomia di cerca papà”.--

--Di uscita in uscita in te aumenterà il coraggio. Coraggio che ti porterà a sfidare la montagna con una cerca estesissima. A me spesso capita di fare azioni che mi tengono lontano da lui anche per 30 minuti e più. Lui giù, in basso, mi osserva mentre perlustro i costoni, le petraie, i canaloni sopra di lui. Mi osserva e gode (anche perchè gli risparmio molta fatica). Ogni tanto gli lancio un'occhiata, lui annuisce facendomi capire che va bene ed io continuo. E questo è il difficile. Questa è l'autonomia di cerca. IL CORAGGIO PERMETTE AL CANE DA MONTAGNA DI AVERE QUELL'AUTONOMIA DI CERCA DESIDERATA NELLA MISURA IN CUI PASSIONE, ESPERIENZA E IL SAPER SOFFRIRE LO ALIMENTANO. E' il saper fare da solo sapendo che si è però in due. E da qui il COLLEGAMENTO: CONOSCENZA PERFETTA DEI MOVIMENTI MENTALI E FISICI DELL'ALTRO. Ti lascio ma so dove ritrovarti."—

Ora non sono più così sicuro di farcela. Tutto si sta complicando.

--“ Fin qui mi hai detto le cose che devo fare. Ma quali sono quelle che invece non devo fare ?”—

--“ Due sono le azioni che non sopporta assolutamente : i continui riferimenti su di lui o su gli altri cani che cacciano con te e il ritornare sul terreno che hai già battuto. Fatica sprecata, e perdita di tempo sostiene lui. Ed ha ragione. Queste due azioni non li devi mai fare : perderesti la sua fiducia. Così come non devi mai mancare di rispetto al lavoro altrui.”—

Ora ho un po' di paura, me la sto facendo sotto, lo ammetto. Il diventare un grande della montagna mi sembra impossibile.

--“ Papà, ho paura di non farcela!!”—

--“ Stai tranquillo: le doti naturali le possiedi, io ti metterò a disposizione la mia esperienza, tu ascolta i suoi consigli, armati di buona volontà, tanto spirito di sacrificio e molta umiltà. Quando infatti pensi di combattere ad armi pari con la montagna o addirittura ti senti più forte di lei, questa ti dà delle lezioni incredibili che ti ritornano a far sentire piccolo al suo cospetto. Ed ora ...tocca solo a te!! ”—

Adesso mi sento un po' più tranquillo. Però, pensandoci bene è bello essere figlio di un cane che fa le prove. Però, pensandoci bene è bello essere figlio di un cane che fa le prove di montagna.

Però pensandoci bene è bello avere un papà che si chiama After .--“